

## IL COMMENTO L'intervento dell'ex vicesindaco dopo l'assoluzione degli amministratori e dei funzionari comunali

# Processo Sottocasa, Boccoli: «Una sentenza limpida»

**VIMERCATE** (to) Era assessore alla Pianificazione del territorio all'epoca dei fatti. E' stato anche chiamato a testimoniare in aula durante il processo per i presunti abusi edilizi nell'ala privata di Villa Sottocasa. Ora **Corrado Boccoli**, vicesindaco di **Paolo Brambilla** nel precedente

mandato amministrativo, sentenza alla mano (è stata depositata una decina di giorni fa dopo il pronunciamento del luglio scorso), ha deciso di dire la sua in merito all'assoluzione pronunciata dal Tribunale di Monza per i sei imputati, in particolare per l'ex sindaco

Brambilla, l'ex assessore **Roberto Rampi**, l'ex dirigente del settore Pianificazione del Territorio **Bruno Cirant** e il funzionario dello stesso ufficio **Paolo Alessandro**.

Di seguito la lettera inviata da Boccoli alla nostra redazione.

*Il primo grado del pro-*

*cesso su Villa Sottocasa si è concluso. Sul suo epilogo e di alcuni risvolti politici (e non solo) vorrei raccontarle la mia.*

*Le motivazioni della sentenza dicono cose chiare e definitive; non lasciano dubbi e ristorano, in parte, il danno fatto agli imputati e alla città. Le sue 82 pagine chiarirebbero le idee anche al più riottoso scettico.*

*Per limiti di spazio mi soffermerò solo su alcuni aspetti. Sui politici coinvolti: la sentenza afferma chiaramente che questi non avrebbero potuto sospendere i lavori senza commettere un reato di abuso di ufficio. Le opposizioni di allora chiedevano al Sindaco di commetterlo.*

*Sugli uffici tecnici il giudizio del tribunale è luminoso. Il personale non solo ha fatto il proprio dovere ma è andato oltre le proprie competenze e prerogative, facendo verifiche ulteriori.*

*Eppure in città si vociferava di un PGT dei misteri che ometteva aree a vincolo o comportamenti di funzionari e politici che chiudevano gli occhi su procedure edilizie per salvaguardare interessi privati.*

*Sulla tutela del bene storico, sulle opere difformi e sul teatrino: il tribunale non solo afferma che non si è arrecato danno al patrimo-*

**«Hanno fatto solo il loro dovere, nessun favore al privato. Agli ex imputati Paolo, Roberto, Bruno e Paolo va il mio abbraccio e il mio grazie per aver servito la città con la schiena dritta, la passione del giusto e la cura per la correttezza dei loro atti»**

*nio culturale e storico ma che anche le opere difformi sanate successivamente erano "pienamente assentibili anche sotto il profilo culturale [...]". E in ogni caso, il fatto che la Soprintendenza avesse autorizzato quelle opere con esso incompatibili (al teatrino, n.d.r.) esclude la sussistenza del reato contestato».*



**Corrado Boccoli, ex assessore ed ex vicesindaco nella Giunta di centrosinistra guidata da Paolo Brambilla**

*A tutt'oggi c'è chi sostiene il contrario. Questo passaggio della sentenza restituisce alla storia della città una verità storica: Villa Sotto-*

*spetto ad un bene tutelato [...] dalla Soprintendenza?»*

*Ovvero come poteva un affermato professionista che si occupa di tutela dei beni culturali non sapere a chi rivolgersi per esporre le proprie perplessità? Perché trascinare in questa vicenda una struttura politica ed amministrativa locale quando era chiaro fin dall'inizio che l'interlocutore era sbagliato?*

*Ho incontrato nuovamente l'Architetto Moioli solo in serate pubbliche a fianco dell'attuale amministrazione comunale: presenziava come cittadina ma anche come tecnico relatore esperto...*

*Agli ex imputati Paolo, Roberto, Bruno e Paolo va il mio abbraccio e il mio grazie per aver servito la città con la schiena dritta, la passione del giusto e la cura per la correttezza dei loro atti.*

**CORRADO BOCCOLI**